

Presentato ieri mattina il primo Gran Premio delle Terre di Canossa

Motori, paesaggi e gastronomia nel segno della contessa Matilde



Presentazione a palazzo Allende del Gran Premio delle Terre di Canossa; a destra, un'auto storica sotto uno dei ponti di Calatrava

È stato presentato ieri a Palazzo Allende il Primo Gran Premio delle Terre di Canossa organizzato dalla Scuderia Tricolore, gara di regolarità per auto storiche dal 1919 fino al 1975.

Sessanta gli equipaggi che domani mattina prenderanno il via per quella che è stata definita la manifestazione che meglio rappresenta Reggio in ogni suo aspetto. «Estetica, paesaggi, gusto ed enogastronomia — ha spiegato Natalia Maramotti, rappresentante del Comune — sono i temi che l'organizzazione porta in primo piano. Toccherà a Piazza Martiri del VII luglio e al Valli tenere a battesimo questa manifestazione, luoghi ormai cult per

grandi e piccoli. Grazie a Luigi Orlandini — presidente della Scuderia Tricolore — e al suo staff che hanno sposato il marketing territoriale caro alle amministrazioni della città.

Sonia Masini ha lasciato per un attimo l'emergenza profughi per portare il proprio personale saluto. «La Scuderia Tricolore ha fatto un lavoro splendido — ha detto la presidente della Provincia — costante e approfondito che ci ha commosso. Prendere Matilde a esempio di unioni territoriali anche diverse è stata una grande idea. Sono stata tra le prime a sostenerli e sapere che altre istituzioni e privati hanno fatto lo stesso mi compia-

Si tratta di una gara di regolarità per auto storiche dal 1919 al 1975 Partenza domani in piazza Martiri

ce. Un evento che permetterà a chi lo vivrà di vedere come Reggio si muove in modo dinamico, oltre a metterci tanta passione. Chiamato in causa, Luigi Orlandini, ha elencato i pilastri sui quali ha fondato la sua idea. «Motori, racconto del paesaggio e della storia, ospitalità — i concetti del numero uno della Scuderia Tricolore, nata cinquant'anni fa — sono i cardini attorno ai quali gira la nostra iniziativa. Sessantun

prove di abilità a cronometro ma non di velocità, rappresentano un venti per cento in più, ad esempio, della Mille Miglia. E noi vorremmo che questa diventasse una piccola Mille Miglia reggiana. Non con 500 auto, ma offrendo il meglio che la nostra terra può dare. Nell'anno in cui si festeggiano i 150 dell'Unità d'Italia, Reggio brinda ai 900 dall'incoronazione di Matilde nel 1.111 al Castello di Bianello. Dopo il

saluto del fondatore della Scuderia, nonché vicepresidente dell'Acì di Reggio, Romeo Antonio Galaverni e di Massimo Vapori, direttore marketing della Artoni, la chiusura è stata di Paola Silvi della Camera di Commercio. «Le cose a Reggio ci sono e vanno fatte conoscere, per questo se anche levante dovesse crescere, troveremmo spazi per attuarlo. Bravi di cuore agli organizzatori».

Alessandro Zelioli

Ecco tutte le tappe Sessanta equipaggi in marcia

Sessantun prove speciali, per 60 equipaggi: una decina gli equipaggi provenienti dall'estero. Si parte oggi con le verifiche sportive e la serata inaugurale al Valli con cena a cura dello chef stellato Andrea Incerti Vezzani (20.30). La auto saranno esposte per tutta la notte in Piazza Martiri del VII luglio per poi partire domani alle 9 destinazione La Spezia. Dopo una sfilata davanti allo stabilimento della Oto Melara, l'arrivo al Porto Mirabello (17) e la cena al circolo ufficiali della Marina Militare. Sabato, start alle 8 direzione Portovenere e scollamento in territorio parmense attraverso il passo delle Cento Croci con prove a cronometro in pista a Varano. L'arrivo alle 18 in Piazza della Pilotta a Parma chiuderà la seconda giornata suggellata dal tributo a Verdi al Regio. Domenica, partenza da Parma alle 9.15 direzione Roccabianca e Guastalla per entrare a Reggio attraverso il ponte nord di Calatrava e arrivo alle 12.30 in Piazza della Vittoria con premiazioni alle 16 in Sala Tricolore. (a.z.)

